

IN ITALIA GLI "SCORAGGIATI" SUPERANO UN MILIONE E MEZZO. HANNO RINUNCIATO A CERCARE UN LAVORO STABILE I GIOVANI E LE DONNE

Disoccupazione record, al top dal 2004: è allarme in tutta Europa

ROMA. Resta alto l'allarme sui senza lavoro in Italia: ad agosto il tasso di disoccupazione si mantiene per il terzo mese consecutivo al 10,7%, il tasso più alto dal gennaio del 2004, ovvero dall'inizio delle serie storiche. Intanto, l'Istat registra anche un calo della percentuale di chi il posto ce l'ha, con il numero di occupati che scende di 75mila unità nel giro di un solo mese. La cifra dei senza lavoro non peggiora esclusivamente a causa della crescita degli inattivi, che dopo quasi un anno tornano ad aumentare. Nell'ultimo mese c'è stata una fuoriuscita dal mondo del lavoro, con tanti scoraggiati che hanno deciso di rimanere a casa piuttosto che andare a ingrossare ancora le fila dei disoccupati. Non va meglio in Europa, con un tasso di persone a caccia di un impiego che nell'Ue a 17 tocca un nuovo picco, arrivando all'11,4% come non accadeva sin dalla creazione della moneta unica. Tornando all'Italia, la contrazione degli occupati, con il tasso sceso vicino ai minimi, è alleviata solo in piccola parte dal ribasso mensile dei senza lavoro (appena 9mila in meno), che però risultano sempre in forte crescita rispetto allo scorso anno (+640mila), per un totale di oltre 2,7 milioni di "disperati". Anche il miglioramento della disoccupazione under 25 riguarda solo il confronto

mese su mese, con il tasso (34,5%) che si presenta comunque su livelli tra i più alti in Europa. Soprattutto ad agosto arriva un segnale nuovo, tutt'altro che positivo: l'ampliamento sul piano congiunturale di chi né cerca un lavoro. Nel dettaglio rispetto a luglio gli inattivi salgono di 92mila unità, quasi tutte donne. Dalle stime provvisorie fornite dall'Istituto di statistica ancora non si può capire la ragione del rialzo, ma guardando agli ultimi dati trimestrali (riferiti a aprile-giugno) è possibile osservare un incremento degli scoraggiati, coloro che dichiarano di non essere a caccia di un lavoro perché convinti di non poterlo trovare, pari a 1 milione 664mila, il dato più alto dall'inizio dal 2004. Per la Cgil oltre alla crisi il mercato del lavoro sconta gli effetti delle riforme Fornero, che lo stanno «bloccando», ecco perché, aggiunge, serve «un piano straordinario» per l'occupazione. Secondo la Cisl bisogna «superare politiche di solo rigore», mentre la Uil parla di «un anno nero» e denuncia che tra cassa integrazione e aumento dei disoccupati, si contano «un milione in più» di cittadini «in difficoltà lavorativa». Sulla stessa linea anche Confindustria, che sottolinea come si debba ancora registrare un «dato negativo».



Disoccupazione, aumenta il numero dei "disperati"

AEROSPAZIO

ALLA MOSTRA D'OLTREMARE IL 63° CONGRESSO INTERNAZIONALE DI ASTRONAUTICA

«Chiave di sviluppo per la Campania»

di Eduardo Cagnazzi

NAPOLI. La Campania punta sull'aerospazio per superare la crisi. È un settore che fa ricerca, conta oltre 10mila addetti per una produzione di circa 2 miliardi di euro, pari al 25% del fatturato nazionale, ed è presente con la sua filiera sul mercato globalizzato. Insomma, è uno dei pochi cluster high-tech presenti tra le regioni dell'Obiettivo 1 dell'Unione europea. La Regione è pronta a sostenerlo e a renderlo maggiormente competitivo: ha già cofinanziato progetti per 145 milioni di euro ed ha all'esame altre misure, come i contratti di programma, per sostenere il sistema delle piccole e medie imprese, tra cui quelle dell'aerospazio, pari ad un investimento di 75 milioni. Lo ha dichiarato il presidente della Regione, Stefano Caldoro, intervenuto ai lavori di apertura del 63° Congresso internazionale dell'astronautica che si tiene fino a venerdì nei padiglioni della Mostra d'Oltremare: «La Campania è un'eccellenza in Italia con il Cira, un centro ricerca che ha



Il Congresso internazionale dell'astronautica 2012 alla Mostra d'Oltremare (Fotoservizio Agn)

ha dichiarato - nel quale l'industrializzazione e la ricerca raggiungono livelli elevati». Con grandi ricadute, soprattutto per i giovani e per le imprese, come ha puntualizzato il sindaco di Napoli, Luigi de Magistris: «C'è in città - ha affermato il sindaco - un tessuto produttivo di piccole e medie imprese localizzate nella zona orientale e ogni investimento significa opportunità di lavoro». Anche il presidente della Provincia, Luigi Cesaro, ha commentato con favore lo svolgimento dell'Expo nella città partenopea, soprattutto perché l'aerospazio può significare buone opportunità per tanti cervelli formati presso gli atenei campani, oggi costretti ad emigrare altrove. Proprio per la valenza del congresso, la Camera di commercio, ha ri-

La Regione ha già stanziato 145 milioni di euro. Saggiamente: «Siamo qui perché c'è un territorio formidabile dal punto di vista industriale e universitario legato al comparto nel quale l'industrializzazione e la ricerca raggiungono livelli elevati»

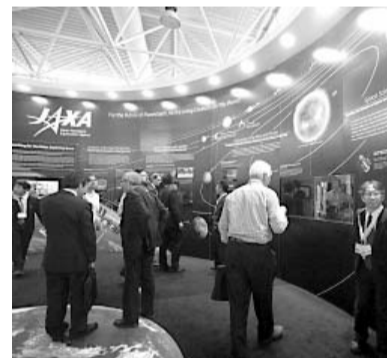
cordato il suo presidente, Maurizio Maddaloni, l'ente di piazza Bovio darà vita, negli spazi del proprio stand, ad una serie di focus scientifici in collaborazione con l'Agenzia Spaziale Italiana e le principali strutture internazionali di ricerca napoletane. L'ente camerale ha inoltre previsto, sempre nel proprio spazio espositivo, incontri tra le aziende della Campania, le imprese e i consorzi presenti nei giorni del congresso. In apertura dei lavori, il presidente dell'Asi aveva letto due messaggi. Quello del presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, che ha ricordato sia la figura di Luigi Napolitano "nostro insigne concittadino", sia l'inaugurazione della nuova area museale dell'Osservatorio astronomico di Capodimonte, di cui quest'anno ricorre il bicentenario della fondazione. E quello del ministro della Ricerca, Francesco Proffumo, secondo cui gli investimenti attraverso l'Asi sono rivolti a "promuovere la presenza italiana nell'area spaziale europea".

cordato il suo presidente, Maurizio Maddaloni, l'ente di piazza Bovio darà vita, negli spazi del proprio stand, ad una serie di focus scientifici in collaborazione con l'Agenzia Spaziale Italiana e le principali strutture internazionali di ricerca napoletane. L'ente camerale ha inoltre previsto, sempre nel proprio spazio espositivo, incontri tra le aziende della Campania, le imprese e i consorzi presenti nei giorni del congresso. In apertura dei lavori, il presidente dell'Asi aveva letto due messaggi. Quello del presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, che ha ricordato sia la figura di Luigi Napolitano "nostro insigne concittadino", sia l'inaugurazione della nuova area museale dell'Osservatorio astronomico di Capodimonte, di cui quest'anno ricorre il bicentenario della fondazione. E quello del ministro della Ricerca, Francesco Proffumo, secondo cui gli investimenti attraverso l'Asi sono rivolti a "promuovere la presenza italiana nell'area spaziale europea".

RICADUTE POSITIVE SULL'APPARATO PRODUTTIVO

Salza: «Oggi prevista la firma di grandi accordi industriali»

NAPOLI. La firma di alcuni grandi accordi industriali è parte della giornata odierna del 63° Congresso dell'aerospazio in corso alla Mostra d'Oltremare di Napoli. Si tratta di progetti che potranno avere anche ricadute positive sull'apparato produttivo campano. Lo ha annunciato Norberto Salza, direttore del congresso internazionale, nonché numero uno del Polo high-tech di Napoli Est. «La seconda giornata è dedicata all'industria del settore. Alcune imprese italiane avranno un ruolo da protagoniste con la sottoscrizione di importanti accordi commerciali, con ricadute anche sul tessuto produttivo campano che rappresenta un quarto del Pil nazionale del settore». Alcuni progetti sono già nella fase di start up, come ricorda Luigi Carrino, ai vertici del Distretto aerospaziale campano (Dac) e dell'organismo (Carn) che raccoglie imprese e ricerca pubblica. «Il distretto (31 soci tra grandi aziende e cinque consorzi per complessive 132 imprese, ndr) - spiega - sta per avviare undici programmi d'innovazione tecnologica e formazione che consentiranno alle imprese che fanno parte dell'organismo di poter competere per molti anni sugli scenari internazionali». L'investimento iniziale è di 145 milioni di euro tra risorse del Pon nazionale ricerca e competitività, fondi regionali e privati. I programmi, spiega Carrino, riguardano l'applicazione di tecnologie per gli aerei regionali di nuova generazione, velivoli innovativi di aviazione generale e business aviario, micro nanotecnologie satellitari, il pilotaggio remoto (velivoli senza pilota) e le applicazioni sia nell'aeronautica civile che militare. Un altro programma è quello finalizzato all'osservazione della Terra



attraverso sensori radar e banda X. Sandro Fagioli, direttore del programma, avviato in collaborazione con l'Agenzia Spaziale Italiana e il ministero della Difesa, annuncia che è in fase di studio il progetto di seconda generazione che inizierà il servizio nel 2016, in continuità con quello di prima generazione, denominato Cosmoskyed, già operativo. Oltre che studiare l'Universo, dallo spazio è possibile osservare la Terra per prevedere e prevenire disastri ambientali, misurare gli effetti dei cambiamenti climatici, tanto per citare qualche esempio. In questi campi, anche attraverso l'industria campana e l'Asi, l'Italia è all'avanguardia. E' per questo che questa edizione dell'Expo rappresenta per le imprese sia un'opportunità per esporre le nuove scoperte in ambito spaziale, sia l'occasione per fare business to business.

RETE COMMERCIALE UNICREDIT IN CAMPANIA

La nomina di 4 direttori d'area completa la nuova struttura

NAPOLI. Si completa anche in Campania la riorganizzazione della rete commerciale di UniCredit che sarà operativa dal prossimo gennaio 2013 e che prevede l'integrazione delle reti Famiglie & Pmi e Corporate Banking in Italia. Coerentemente col nuovo progetto organizzativo approvato dal Consiglio di amministrazione lo scorso 10 luglio e in linea con gli obiettivi del piano strategico presentato nel novembre 2011, il nuovo assetto della rete commerciale italiana di UniCredit sarà in grado di garantire una migliore capacità di risposta ai bisogni dei clienti attraverso un'organizzazione più semplice, processi decisionali più snelli e maggiore efficacia operativa. Sono stati nominati i 4 Direttori d'Area Commerciale che guideranno le attività della banca in Campania, a riporto del Regional Manager Felice Delle Femine; Ciro Fiorillo, che guiderà Napoli, definita Area Top in quanto si contraddistingue per dimensioni, numero di risorse e masse gestite; Eduardo Stricelli per Napoli Provincia; Raimondo Paone per Salerno; Giorgio Nocerino per la Campania Nord (Caserta, Benevento e Avellino). Le 4 Aree Commerciali gestiranno una rete di punti vendita specializzati: 47 Distretti per le Famiglie e le Piccole Imprese (che coordineranno un totale di 192 sportelli) e 8 Centri Corporate per le Medie e Grandi Imprese. La nuova struttura prevede inoltre il decentramento a livello locale di strutture operative come Crediti, Organizzazione, Risorse Umane e Controlli Interni, al fine di garantire la massima efficacia e rapidità decisionale sui territori.

IRISBUS

AMMINISTRATORI PORTATI IN QUESTURA

Sindaci e operai in catene al Quirinale



NAPOLI. «Il Presidente è informato e segue con l'attenzione che riserva a tutte le vertenze del mondo del lavoro, anche quella dell'Irisbus». Lo ha riferito, ieri pomeriggio, il Sindaco di San Sossio Baronia, Francesco Garofalo, che ieri mattina, con l'assessore del comune irpino di Castel Baronia, Michele Capobianco, il vicesindaco di Flumeri, Giuseppe Mennino, e una trentina di operai dell'Irisbus di

Valle Ufita, unico stabilimento a produrre autobus in Italia, dismesso da Fiat, si era incatenato in piazza del Quirinale (nella foto), a Roma, per protestare contro la chiusura dello sito industriale. Non sono mancati momenti di tensione. Infatti, non ricevendo risposte in merito alla consegna di una missiva al Capo dello Stato, Giorgio Napolitano, un operaio, in preda all'esasperazione, ha tentato di spargersi di benzina. Successivamente le forze dell'ordine hanno tranciato le catene ed hanno portato operai e gli amministratori locali in Questura. Nel pomeriggio, il sindaco Garofalo, dopo aver incontrato il prefetto, Giulio Cazzella, ha riferito che «il Presidente Giorgio Napolitano è solidale con i lavoratori dell'Irisbus e con le loro famiglie». Il prefetto Cazzella avrebbe dato la sua rassicurazione agli amministratori irpini di aver inoltrato al Presidente Napolitano

la richiesta di essere ricevuti al Quirinale. «Non è con la forza che si possono risolvere i problemi né calmare gli animi di operai disperati per il loro presente e per il futuro», ha commentato il leader dell'Ugl, Giovanni Centrella, in merito alla decisione di condurre in Questura le tute blu. «Si tratta comunque - ha aggiunto - di persone senza alcuna prospettiva di uscita da una crisi industriale e territoriale, che stavano tra l'altro protestando pacificamente». «Le istituzioni - ha concluso - devono poter trovare altre risposte di fronte ad un simile disagio soprattutto se, e speriamo ovviamente che non sarà così, si ripresenteranno casi identici a quello dell'unica fabbrica che in Italia produceva autobus». Il prossimo 9 ottobre nuovo summit al Ministero dello Sviluppo economico sulla vertenza Irisbus.

Francesco Guadagnis

SPICCIOLI

CONFINDUSTRIA

Caserta chiede "area di crisi"

CASERTA. La Provincia di Caserta, congiuntamente alla Cgil, alla Cisl e a Confindustria, ha chiesto alla Regione Campania di decretare il Casertano "area di crisi complessa": l'azione consentirà di accedere a fondi particolari e di rivisitare gli strumenti a disposizione sul territorio. È questo l'esito del tavolo sulla crisi industriale riunitosi ieri mattina nella Sala Giunta della Provincia a corso Trieste, a cui hanno preso parte il presidente Domenico Zinzi, il direttore generale dell'Ente Raffaele Picaro, l'assessore provinciale alle Attività Produttive Carlo Puoti, il presidente di Confindustria Caserta, Antonio Della Gatta, e i segretari provinciali di Cgil e Cisl Camilla Bernabei e Carmine Crisci. «Il particolare momento di crisi che attraversa il Paese non risparmia la Provincia di Caserta, ma questo non deve fermare le attività messe in campo» ha affermato Zinzi. Per Della Gatta, «l'attività di recupero del territorio che sta ponendo in essere la Provincia di Caserta costituisce un'ottima base di partenza che consente di ragionare in termini di sviluppo e lavoro. Su questo non faremo mai mancare il nostro consenso».

AUTO

A settembre calo a doppia cifra: -25%

MILANO. A settembre il mercato dell'auto continua a registrare numeri bassissimi. Le vendite sono calate del 25,7%: 109.178 unità contro le 147.021 di un anno fa. Il gruppo Fiat segue il trend negativo e perde il 23% ma aumenta la quota oltre il 30%: negli ultimi 30 giorni. In un mercato caratterizzato da segni negativi praticamente per tutti, le vetture a Gpl e metano aumentano rispettivamente del 136,4% e del +30,8%. Anche le ibride, pur restando un prodotto di nicchia, crescono del 61,8%. Mentre di elettriche ne sono state immatricolate appena una ventina. Continua, invece, il crollo dell'usato: i passaggi di proprietà a settembre sono il 17,6% in meno di un anno fa.

BORSA

Piazza Affari chiude positiva

I principali indici

FTSE MIB +2,83%

STAR +0,97%

MID CAP +1,89%

ALL SHARE +2,66%

CAC 40 +2,39%

DAX 30 +1,53%